



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 35, comma 5, ove è contenuta la disciplina della *Commissione per l’attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM)*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, *“Codice in materie di protezione di dati personali”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l’Accordo concernente l’individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010, tra l’Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, recante *“Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante *“Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale”*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l’anno 2016)”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 216;

VISTO il decreto ministeriale del 9 aprile 2016, recante *“Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016”*;

VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016, recante *“Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto *Funzioni Centrali* per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 12 febbraio 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 342;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n.56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”* e, in particolare, l’articolo 3 rubricato *“Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* ai sensi della quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione: *“Ministero per i beni e le attività culturali”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali” e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n.36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”;

VISTA la legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione in legge, con modificazioni, del suindicato decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante “*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*” e, in particolare, l’articolo 7, comma 10 quater del citato decreto legge;

VISTA la legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata in G.U. n. 128 del 19 luglio 2020, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l’art. 263 rubricato “*Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile*”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 di proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*”, e in particolare l’articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020 e del 24 ottobre 2020 e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all’articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2007, con il quale è stata concessa al Ministero per i beni e le attività culturali l’autorizzazione ad avviare procedure di passaggio dall’area A alla posizione economica B1 per n. 700 posti, a fronte dei complessivi n. 1.401 richiesti in sede di programmazione triennale delle assunzioni;

VISTA la nota prot. n.7568 del 27 febbraio 2007, con la quale la Direzione Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGOP, di integrare il contingente di posti autorizzati, riportandolo ai n. 1.401 oggetto della richiesta originaria,



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

ricorrendo al corrispettivo in termini di differenze retributive previsto per la contestuale autorizzazione a bandire concorsi per n. 41 posti di dirigente di seconda fascia;

VISTO l'Accordo Amministrazione/OO.SS., sottoscritto in data 7 giugno 2007, con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità relativi al passaggio dall'area A alla posizione economica B1 concernenti i profili di ex 'Addetto Amministrativo', ex 'Addetto tecnico' e di ex 'Addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici e degli istituti';

VISTO il decreto direttoriale 20 giugno 2007 - pubblicato con circolare n. 143/2007 - con il quale sono state indette le procedure di selezione per il passaggio dall'area A alla posizione economica B1 per i profili professionali di ex 'Addetto Amministrativo', ex 'Addetto tecnico' e di ex 'Addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici e degli istituti';

VISTO il decreto direttoriale 23 settembre 2008 - trasmesso con circolare n. 219/2008 - con il quale sono state approvate le graduatorie generali regionali di merito relative alle procedure di passaggio dall'area A alla posizione economica B1 ed è stata disposta la nomina di un primo contingente di n. 445, con la suddivisione, per ciascun profilo professionale messo a bando, pari a n. 78 per il profilo di ex 'Addetto Amministrativo', n. 162 per il profilo di ex 'Addetto tecnico' e n. 205 per il profilo di ex 'Addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici e degli istituti';

VISTI i decreti direttoriali 27 febbraio 2009 – trasmessi con circolare n. 55/2009 - con i quali sono state approvate le graduatorie generali regionali di merito relative alle procedure di passaggio dall'area A alla posizione economica B1, riformulate a seguito di rettifiche derivanti dalle risultanze delle richieste di riesame dei punteggi da parte di alcuni candidati, ed è stata disposta la nomina di un secondo contingente di n. 254, con la suddivisione, per ciascun profilo professionale messo a bando, pari a n. 45 per il profilo di ex 'Addetto Amministrativo', n. 93 per il profilo di ex 'Addetto tecnico' e n. 116 per il profilo di ex 'Addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici e degli istituti';

VISTI i decreti direttoriali 27 febbraio 2009 – trasmessi con circolare n. 55/2009 - con i quali, a seguito di esaurimento di alcune graduatorie regionali, sono state approvate le graduatorie unificate, ai sensi dell'art. 7 del bando di cui al decreto direttoriale 20 giugno 2007 già citato, per la copertura dei posti rimasti vacanti per mancanza di candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito regionali di cui alle procedure di riqualificazione in parola;

VISTO il verbale n. 7 del 19 marzo 2009 della Commissione unica Nazionale con il quale si è provveduto all'esame delle istanze di revisione di n. 25 candidati della Regione SARDEGNA, non valutate precedentemente;

VISTI i decreti direttoriali 27 marzo 2009 – trasmessi con circolare n. 96/2009 – mediante i quali, in forza del citato verbale n. 7/2009, sono state riformulate le graduatorie generali regionali di merito, per la Regione SARDEGNA, relative alle procedure di passaggio dall'area A alla posizione economica B1 concernenti i profili di ex 'Addetto Amministrativo', ex 'Addetto tecnico' e di ex 'Addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e di vigilanza e alla funzionalità degli uffici e degli istituti';

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e, in particolare, l'art. 1, comma 342, ai sensi del quale *“Il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato a coprire, per l'anno 2019, le proprie carenze di personale nei profili professionali delle Aree II e III, assumendo in ordine di graduatoria nel limite massimo del 50 per cento delle*



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

*facoltà assunzionali per l'anno 2019 (...) i candidati che, nelle procedure selettive interne per il passaggio, rispettivamente, all'Area II e all'Area III con graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010, si sono collocati nelle graduatorie medesime in posizione utile in base al numero dei posti previsto dai rispettivi bandi per la cui copertura dei posti è stata indetta ciascuna procedura";*

TENUTO CONTO dei contingenti regionali di cui all'Allegato n. 1 dei bandi di concorso emanati con il sopracitato decreto direttoriale 20 giugno 2007, corrispondenti al numero dei posti per i quali è stata concessa l'autorizzazione con il sopra riferito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2007;

VISTO il decreto direttoriale 13 maggio 2020, rep. n.989, qui integralmente richiamato unitamente ai provvedimenti presupposti esposti in premessa concernenti l'inquadramento ai sensi dell'articolo 1, comma 342, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dei dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie generali regionali di merito per il passaggio dall'ex area A alla ex posizione economica B1, nella Seconda Area Funzionale, F1, nei profili professionali di 'Operatore Amministrativo gestionale', 'Operatore Tecnico' e 'Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza', mediante il quale è stata disposta l'assegnazione definitiva dei medesimi nelle sedi di servizio afferenti l'ambito regionale per il quale avevano concorso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 dei sopracitati bandi, "L'Amministrazione, in caso di esaurimento di una graduatoria regionale senza che i relativi posti siano completamente coperti, procede alla formazione di una graduatoria unica nazionale, secondo l'ordine generale di merito risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato – applicando, in caso di parità di merito, il principio della minore età anagrafica – allo scopo di destinare i candidati, ove accettino, a regioni diverse da quella per la quale gli stessi hanno concorso";

TENUTO CONTO che la graduatoria unica nazionale "è elaborata al solo fine di consentire ai candidati di esprimere le proprie scelte, e non comporta la soppressione delle singole graduatorie regionali" e che "I candidati che non accettino l'inquadramento (...) mantengono la collocazione ad essi spettante nella graduatoria della regione per cui hanno concorso";

CONSIDERATO che alcuni posti fra quelli messi a concorso nelle procedure di selezione per il passaggio dall'ex area A alla ex posizione economica B1 nei profili professionali di 'Operatore Amministrativo gestionale' e di 'Operatore Tecnico' sono risultati non assegnati;

ACCERTATO che per il profilo professionale di 'Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza' di cui alla presente procedura di passaggio dall'ex Area A all'ex posizione economica B1, non risulta alcun candidato idoneo utilmente collocato nelle graduatorie regionali generali di merito di cui al suddetto profilo professionale;

VISTO il decreto direttoriale 16 dicembre 2019, rep. n. 2728, trasmesso con Circolare Dg-Or n. 415/2019, mediante il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dei bandi di selezione per il passaggio dall'ex area A all'ex posizione economica B1, sono state approvate le graduatorie uniche nazionali per i profili professionali di 'Operatore Amministrativo gestionale' e di 'Operatore Tecnico' e, contestualmente, i dipendenti utilmente collocati nelle medesime sono stati invitati ad esprimere la propria preferenza indicando la Regione prescelta, in ordine di priorità, tra le Regioni che presentavano una disponibilità di posti ancora vacanti;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

VISTO il decreto direttoriale 19 dicembre 2019, rep. n. 2745, trasmesso con Circolare Dg-Or. n. 421/2019 - come integrato dal decreto direttoriale 20 dicembre 2019, rep. n. 2756, trasmesso con Circolare Dg-Or. n.426/2019 - mediante i quali è stata disposta la nomina nella Seconda Area Funzionale, posizione economica F1, dei dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie uniche nazionali, di cui al citato decreto direttoriale 16 dicembre 2019, concernenti il passaggio dall'ex Area A all'ex posizione economica B1, limitatamente ai profili professionali di 'Operatore *Amministrativo gestionale*' e di 'Operatore *Tecnico*';

VISTO il decreto direttoriale 28 maggio 2020, n.1129, mediante il quale i dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie uniche nazionali per il passaggio dall'ex area A all'ex posizione economica B1 relative ai profili professionali di 'Operatore *Amministrativo gestionale*' e di 'Operatore *Tecnico*' hanno conseguito l'assegnazione definitiva nelle sedi servizio rientranti nell'ambito regionale prescelto - espressamente indicate nell'allegato accluso alla Circolare Dg-Or n.94/2020 - in ragione delle preferenze espresse nel rispetto dell'ordine di merito conseguito;

CONSIDERATE le intervenute risoluzioni contrattuali, con contestuale rientro nei profili professionali di appartenenza, dei dipendenti DI STEFANO Raffaele, BERTERAME Francesco e CAPECE Vito inquadrati nel profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*', Area II, posizione economica F1, con assegnazione alla Regione PIEMONTE – sedi di servizio disponibili *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo* e *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli*;

RITENUTO di dover procedere, nel rispetto dei contingenti regionali previsti dai bandi di selezione interna emanati con i provvedimenti direttoriali 24 luglio 2007, alla copertura delle carenze di personale nei profili professionali, tra l'altro, dell'area II "*dovute a intervenute rinunce da parte di personale inquadrato ai sensi dell'articolo 1, comma 342, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, verificatesi prima del completamento del periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di riferimento, ovvero a cessazioni, a vario titolo, del rapporto di lavoro instaurato tra i dipendenti già inquadrati ai sensi del citato articolo 1, comma 342, della legge n. 145 del 2018 e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, mediante lo scorrimento delle graduatorie uniche nazionali relative alle procedure selettive interne per il passaggio, (...) all'area II, assumendo i candidati collocati in posizione utile nelle medesime graduatorie*", in conformità a quanto previsto all'articolo 7, comma 10 *quater*, del decreto legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n.8;

CONSIDERATO che, con Circolare Dg-Or n. 306/2020, i dipendenti interessati alla nomina nell'Area funzionale superiore, in quanto utilmente collocati nella graduatoria unica nazionale relativa al solo profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*', sono stati invitati ad esprimere la propria volontà di accettare l'inquadramento nel nuovo ruolo con conseguente assegnazione nelle sedi di servizio rientranti nell'ambito regionale ancora disponibile, come da dettaglio contenuto all'Allegato 1 alla richiamata Circolare;

PRESO ATTO della preferenza espressa dalla dipendente CAROSI Clementina utilmente collocata nella graduatoria unica nazionale relative al profilo professionale *ut supra* richiamato, pervenuta a questa Direzione generale secondo le modalità esplicitate nella Circolare Dg-Or n. 306/2020, e nel termine ivi prescritto;



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

PRESO ATTO, altresì, che nessun altro dipendente utilmente collocato nella graduatoria unica nazionale di cui al passaggio dall'ex Area A all'ex posizione economica B1, relativa al richiamato profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*', Seconda Area funzionale, posizione economica F1, ha manifestato la propria volontà di accettare l'inquadramento nel nuovo ruolo professionale;

CONSIDERATO che la dipendente CAROSI Clementina ha espresso la propria volontà di accettare la nomina nel profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*' e, dunque, la propria disponibilità a ricoprire il posto risultato vacante, indicando quale sede di assegnazione relativa al solo ambito regionale disponibile, la *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo* e, in subordine, la *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli*.

RITENUTO, pertanto, sulla base della preferenza espressa, di dover procedere alla nomina nel profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*', Seconda Area funzionale, posizione economica F1, della dipendente CAROSI Clementina utilmente collocata nella relativa graduatoria unica nazionale per il passaggio dall'ex area A all'ex posizione economica B1;

DECRETA:

Articolo 1

1. Per quanto esposto in premessa, in attuazione della disposizione normativa autorizzatoria di cui all'articolo 7, comma 10 *quater*, del decreto legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n.8, tenuto conto della preferenza espressa, è disposto l'inquadramento nell'Area II, posizione economica F1, di questo Dicastero - con effetto giuridico ed economico dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro - della dipendente CAROSI Clementina, utilmente collocata nella graduatoria unificata per il passaggio dall'ex area A alla ex posizione economica B1 nel profilo professionale di 'Operatore *Amministrativo gestionale*', con assegnazione alla Regione PIEMONTE, sede della *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo*.

Articolo 2

1. Alla dipendente di cui all'articolo 1 sarà corrisposto il trattamento economico iniziale corrispondente al nuovo profilo di inquadramento, ivi compresa l'indennità di amministrazione, ai sensi dell'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale per il quadriennio 2006/2009 – biennio economico 2006/2007 nonché dell'art. 20 del Contratto Collettivo Integrativo di riferimento.

2. Qualora il trattamento stipendiale in godimento, corrispondente alla fascia di provenienza, risulti superiore a quello iniziale di nuovo inquadramento, il relativo differenziale è mantenuto come assegno *ad personam*.



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

Direzione generale Organizzazione  
Servizio II

3.L'imputazione della relativa spesa ai capitoli di bilancio sarà definita nel relativo contratto individuale di lavoro.

### Articolo 3

1.Per effetto di quanto disposto agli articoli 1 e 2 del presente provvedimento, il costo totale dell'inquadramento nella II Area, posizione economica F1, di n.1 unità di personale già dipendente di questa Amministrazione, tenuto conto del differenziale del costo unitario derivante dal passaggio dall'Area I, posizione economica F1 (pari ad € 32.152,31) all'Area II, posizione economica F1 (il cui costo unitario ammonta ad € 33.864,31), è pari ad € **1.712,00**.

2. Gli oneri assunzionali connessi all'inquadramento della dipendente di cui all'articolo 1, Seconda Area funzionale, posizione economica F1, come quantificati al punto 1 del presente articolo, andranno a valere sul *budget assunzionale 2019* (economie da cessazione per l'anno 2018).

Il presente decreto è trasmesso per gli adempimenti di competenza agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Sara Conversano